

Vita nova

Oscar Testoni
pro manuscripto
ad usum privatum studentium



Henry Holiday, *Dante and Beatrice*, In the Walker Art Gallery, Liverpool

Vita nova / Vita nuova

Datazione	1292-95 o 1294-1296 (Marco Santagata) (ma le liriche, almeno quelle della prima parte sono precedenti)	
Genere	<i>prosimetrum</i> – prosimetro (alternanza di prosa e versi) – modello: Boezio: <i>De consolatione philosophiae</i>	
Struttura	42 capitoli con 31 testi poetici (25 sonetti, 3 canzoni, 1 ballata, 1 stanza, 1 doppia stanza di canzone)	
Lingua	Volgare	
Modelli	<ul style="list-style-type: none"> – Agostino, <i>Confessiones</i> (la rivisitazione e reinterpretazione della propria vita) – Boezio, <i>De consolatione philosophiae</i> (il genere) – Letteratura agiografica (per la celebrazione dei Beatrice che assume caratteristiche di una santa) – Bibbia e Vangeli (dalla Vulgata) in particolare (ripetizioni di parole, esordi dei capitoli, uso del polisindeto, presenza di latinismi) – <i>vidas</i>: biografie romanzate che accompagnavano le poesie dei trovatori – funzione narrativa – <i>razos</i>: accompagnamenti in prosa dei testi dei trovatori che spiegavano l'argomento e le occasioni – funzione esplicativa 	
Soggetto	La rivisitazione come autobiografia ideale, umana letteraria dell'amore di Dante per Beatrice (Bice di Folco Portinari, morta nel 1290): dal primo incontro alla mirabile visione dopo la morte della donna.	
Temi	<p>cavacantiani: personificazione degli spiriti (primi capitoli)</p> <p>guinizzelliani: tema del saluto (gioco etimologico <i>salute/saluto</i>) – rapporto Amore / nobiltà d'animo – donna angelo</p> <p>letteratura cortese: il sogno del cuore mangiato, le donne dello schermo, i "malparlieri", il <i>gabbo</i></p>	Tutti però trasfigurati da nuovi valori allegorico-spirituali
Stili	Stilnovistico nelle rime (assenza di tecnicismi e latinismi..) - periodi complessi ricchi di latinismi nella prosa	



Oscar Testoni

pro manuscripto – ad usum privatum studentium

I parte	II parte	III parte
<p>9 anni: primo incontro con Beatrice → Amore signore del suo animo 18 anni: il saluto di Beatrice → salvezza e beatitudine Secondo i rituali dell'amor cortese si sforza di tenere nascosto il suo amore → donne dello schermo → accusa di volubilità → sdegno di Beatrice che gli nega il saluto</p>	<p>Dante comprende che deve porre il fine del suo amore in ciò che non gli può venir meno: la lode della donna amata → rime in lode di Beatrice. Una visione gli preannuncia la morte di Beatrice. Beatrice muore davvero – Giorni di dolore – Dante trova conforto nello sguardo pietoso di un'altra donna gentile (allegoria della filosofia)</p>	<p>Mirabile visione: Beatrice appare al poeta. Tutti i pensieri di Dante tornano a Beatrice L'intelligenza nuova che Amore mette in lui lo innalza sino all'Empireo dove Beatrice splende nella gloria del paradiso. <i>Oltre la spera che più larga gira</i> Un'altra mirabile visione lo induce a non parlare più di questa benedetta finché non potrà parlarne più degnamente (→ Commedia?)</p>
<p>Gli effetti che l'amore produce sull'amante</p>	<p>La lode della donna</p>	<p>La morte della <i>gentilissima</i></p>
<p>Amore come tormento interiore Influsso della poesia dell'amico Cavalcanti: - lirica incentrata sugli effetti dell'amore sull'amante - analisi dei tormenti provocati dall'amore Attesa dell'appagamento esterno → saluto di Bea (simbolo estremamente sublimato di totale appagamento esteriore e materiale secondo i canoni stilnovistici) Ma ci sono anche i confini dell'amore cortese-trobadorico e dei lirici toscani: - <i>servitium</i> in cambio di una ricompensa (il saluto) - il tenere nascosto l'amore e il senhal</p>	<p>La negazione del saluto → la felicità NON deve nascere da un appagamento esterno, bensì TUTTO INTERIORE: dalle parole dette in lode della donna. Amore fine a se stesso <i>Donne ch'avete intelletto d'amore</i> dà inizio a delle <i>nuove rime</i> Si tratta già di un amore come quello del mistico che NON mira a ricompense materiali ma trova la sua beatitudine solo nella contemplazione</p>	<p>L'amore per la donna amata innalza l'anima sino alla contemplazione del cielo</p>
<p>Ascesa agostiniana dall'AMOR alla CARITAS</p>		
<p>1. EXTRA NOS (fuori dall'uomo)</p>	<p>2. INTRA NOS (interno)</p>	<p>3. SUPRA NOS (al di sopra dell'uomo)</p>
<p>a) AMORE TROBADORICO: il saluto della donna è la ricompensa alla fedeltà del poeta</p>	<p>b) AMORE DISINTERESSATO: ascesa verso la CARITAS</p>	<p>c) CARITAS: la morte di Beatrice porta l'amore di Dante fino a Dio – Dante si propone di scrivere un'opera più degna di lei</p>

Il sogno di Dante (1871)
 Gabriele Rossetti (1828-1882)
 Liverpool, Walker Art Gallery



Oscar Testoni
pro manuscripto – ad usum privatum studentium